

4.3 Compiti della squadra di intervento

Tutto il personale operativo è sottoposto ad un addestramento che ha lo scopo di fornire le conoscenze necessarie per poter far fronte alle principali situazioni di emergenza sia nel ruolo di Coordinatore per l'Emergenza che in quello di addetto al di pronto intervento e al primo soccorso.

La squadra di intervento, ha i seguenti compiti:

Funzione	Compiti
Coordinatore intervento	<p>Si accerta, preliminarmente all'inizio delle attività, che siano disponibili ed efficienti tutte le attrezzature ed i dispositivi di protezione richiesti dalle possibili emergenze che potrebbero verificarsi nel sito, in caso contrario ne dà immediata comunicazione a HSE.</p> <p>Durante le attività, ricevuta la segnalazione dell'esistenza di una emergenza, assume il ruolo di riferimento per il coordinamento delle operazioni ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dispone affinché il personale, incluso quello estraneo all' Organizzazione, nonché le attrezzature coinvolte, siano posti in condizioni di Sicurezza – si reca immediatamente, adeguatamente protetto e per quanto possibile senza che si esponga a situazioni di pericolo, sul luogo dell'emergenza per valutare in prima persona la situazione – coordina le operazioni per il Pronto Intervento ed il Primo Soccorso, secondo quanto definito nel PEI – valuta la necessità di richiedere l'intervento di soccorsi esterni e ne dispone la relativa richiesta di intervento – fornisce informazioni sull'accaduto all'arrivo dei soccorsi – si assicura che venga impedito l'accesso di estranei al luogo dell'emergenza ed allontana il personale non necessario – dispone, una volta cessata l'emergenza, la verifica delle condizioni delle strutture ed apparecchiature coinvolte – relaziona sull'emergenza a HSE
Squadra di intervento	<p>Deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attenersi alle disposizioni impartite dal Coordinatore dell'Intervento – valutare la situazione fisica delle eventuali persone infortunate – mettere in pratica gli interventi per il primo soccorso o di contenimento incendio eventualmente necessari, come da formazione ricevuta

5.1 Valutazione del rischio

L'individuazione di potenziali incidenti e situazioni di emergenza devono riguardare le operazioni normali, avvio e termine delle attività, e situazioni di emergenza.

L'Organizzazione ha definito tre livelli di rischio; i criteri per l'assegnazione degli effetti stessi ad uno dei tre livelli sono di seguito riportati:

Livello	Criteri di definizione
1	<p>Sono considerati di Livello 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli effetti connessi a rilasci di sostanze non pericolose, al più con capacità imbrattante, con una dimensione spaziale locale (qualche chilometro) con bassa persistenza, e quando si possono escludere conseguenze ambientali – gli effetti che comportano conseguenze economiche per bonifiche e risarcimenti di bassa rilevanza.
2	<p>Sono considerati di Livello 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli effetti connessi al rilascio di sostanze non pericolose con dimensione spaziale locale, con media ed alta persistenza e quando si possono escludere conseguenze ambientali; – gli effetti connessi al rilascio di sostanze pericolose con una dimensione spaziale puntuale (interno al sito, o al più qualche centinaio di metri dal sito) e con bassa persistenza (effetto locale reversibile), quando si possono escludere conseguenze ambientali – gli effetti che comportano conseguenze economiche per bonifiche e risarcimenti di media ed alta rilevanza e in particolare se sono possibili danni rilevanti per terzi
3	<p>Sono considerati di Livello 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli effetti connessi al rilascio di sostanze pericolose con media ed alta persistenza, in quantità tali da interessare un'area locale (qualche Km), anche se non si temono conseguenze ambientali immediate – gli effetti che comportano conseguenze ambientali o che comunque interessano particolari ricettori o ecosistemi sito specifici

Altri eventuali effetti saranno considerati o non importanti (livello 0) oppure, quando particolari caratteristiche lo richiedono, saranno associati per analogia ad uno dei tre livelli.

A sostegno del processo di individuazione, si devono riesaminare anche gli incidenti passati riepilogati nel

MOD- 820-C Storico emergenze potenziali-reali



<< Logo aziendale >>

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PGA-820

6 Responsabilità

Di seguito si riporta matrice delle funzioni responsabili connesse alla presente procedura:

R: Responsabile - C: Collaboratore

Soggetti responsabili

Procedura	DIR	RSGA	HSE	RDP
Redazione PGA		R	C	
Revisione PGA		R	C	
Verifica PGA		R		
Approvazione PGA	R			
Attuazione PGA		C	R	C

» **Documenti e files correlati**

Codice identificativo	Sezione	Link	Descrizione
PGA-720	Procedura		Competenza
MOD-820-A	Modello		Rapporto di prova di emergenza
MOD-820-B	Modello		Rapporto di emergenza
MOD-820-C	Modello		Storico emergenze potenziali-reali